

Domande e risposte (settembre 2019)



dal [blog del sito Orthodox England](#), 29 settembre 2019

La fede ortodossa e Costantinopoli: la caduta dal primo tra eguali all'ultimo senza eguali

Qual è la situazione dell'Arcidiocesi di Rue Daru adesso alla fine di questo mese per essa molto importante?

A quanto ho capito, dopo l'incontro del suo clero a Parigi il 28 settembre, circa tre quarti delle parrocchie che non erano già andate via (quelle in Scandinavia e le due in Italia) sono rimaste fedeli all'arcivescovo Jean. Le eccezioni sembrano essere solo cinque comunità nell'Europa continentale (principalmente quelle sotto un giovane prete in difficoltà in Belgio, una in Germania e il gruppo modernista anti-iconostasi a Meudon vicino a Parigi). Tuttavia, ci sono diverse piccole comunità di dissidenti di mentalità protestante in Inghilterra, che sono esistite come parte di Rue Daru dal 2006, quando furono adottate nella struttura di

Rue Daru dal defunto arcivescovo Gabriel, che non ne capiva i veri problemi. Tra gli ortodossi di Rue Daru a Parigi, questi provinciali sono visti come dei piantagrane.

Quindi, sembra che la maggior parte di Rue Daru sia tornata alla Chiesa ortodossa russa, uscendo dal fossato sempre più profondo che il Patriarcato di Costantinopoli, che ora sta negoziando con gli uniati a Roma, ha scavato tra se stesso e il resto della Chiesa ortodossa. In altre parole, il 99% del mondo ortodosso si trova spalla a spalla con la Chiesa ortodossa russa, mentre la minuscola Costantinopoli, gestita dagli Stati Uniti, si richiude in un isolamento insignificante

Ci sono ortodossi che affermano che la disputa tra Costantinopoli e la Chiesa russa sull'Ucraina è semplicemente etnica e politica, tutta incentrata sul potere e che non dovremmo essere coinvolti. Cosa risponderebbe loro?

Questa è l'auto-justificazione di coloro che, appunto, non vogliono essere coinvolti, cioè che sono ortodossi disincarnati, che pensano all'Ortodossia come una semplice idea. Sono persone che si limitano a stare a vedere, e chi sta a vedere non prende parte alle fatiche. Il fatto è che 12 Chiese locali, tra cui quelle di Alessandria, Gerusalemme, Cipro e Albania (i loro episcopati sono fundamentalmente tutti diretti da greci etnici), i romeni, i georgiani, gli arabi, nonché gli slavi, sostengono la Chiesa russa, contro 1 Chiesa locale, quella di Costantinopoli controllata dagli Stati Uniti. Questa non è quindi una disputa etnica. Né è politica, perché la guerra fredda è finita da molto tempo (tranne che nella mente di coloro che amano le guerre per guadagnare soldi dalla vendita di armi e dall'odio per gli altri). In realtà, questo è un argomento dogmatico. O sei ortodosso (13 Chiese locali) o no (1 Chiesa locale). O hai una comprensione della Chiesa (ecclesiologia) ortodossa (13 Chiese locali) o una non ortodossa (1 Chiesa locale).

Il Patriarcato di Costantinopoli sarà punito per le sue azioni scismatiche in Ucraina?

Si è già punito da solo, poiché si è tagliato fuori dalla maggior parte della Chiesa. È passato dall'essere il primo tra uguali all'ultimo senza eguali. Non dobbiamo mai dimenticare che Dio non si lascia deridere, poiché è un fuoco che consuma tutto. Ho paura dei terribili eventi che seguiranno ora se non vi è pentimento da parte di coloro che nel Fanar hanno compiuto questi atti a causa della corruzione americana e delle minacce politiche.

La Chiesa ortodossa russa

Molti aspetti tradizionali della Chiesa ortodossa russa mi ricordano la Chiesa d'Inghilterra e la Chiesa cattolica prima degli anni '60. Sicuramente, la Chiesa ortodossa russa è un po' arretrata? Una volta raggiunto il livello dell'Occidente, le succederanno esattamente le stesse cose che succedono qui. Voglio dire, lo slavonico sarà sostituito dal russo moderno, la musica per chitarra accompagnerà la liturgia, ci saranno funzioni emotive con persone sedute (come già accade nelle chiese greche), le donne non si veleranno il capo, non ci saranno digiuni eucaristici o digiuni in generale e nessuna confessione prima della comunione, ci saranno donne sacerdoti e matrimoni gay. Non la pensa così?

L'idea di "stare al passo con l'Occidente" è molto divertente! Penso in realtà che sia

L'Occidente che deve stare al passo con la Russia, poiché l'Occidente è ancora bloccato nella sua cosiddetta "post-cristianità" e modernizzazione, che risale agli anni '60. Sta dimenticando che la Russia post-moderna e post-cristiana di oggi ha già visto il futuro e non solo è sopravvissuta e lo ha respinto, ma lo ha superato. L'Occidente, d'altra parte, deve ancora passare attraverso persecuzioni aperte. Tuttavia, temo che quelli dell'Occidente cattolico-protestante (e gli ortodossi modernisti ai suoi margini, come alcuni a Costantinopoli e in Grecia) non sopravvivranno a tale persecuzione. In tal caso, solo l'Ortodossia fedele sopravvivrà.

Insegnamento e pratica ortodossa

Cos'è il senso del sacro?

Il senso del sacro è normale per chiunque abbia una sorta di vita o senso spirituale, che percepisce la presenza spirituale dell'altro mondo, appena oltre il velo di questo mondo. È per questo che in Chiesa abbiamo un'iconostasi, non c'è musica strumentale, le icone hanno una prospettiva diversa, stiamo in piedi e non ci sediamo e usiamo una forma più antica di linguaggio liturgico. Tutto in Chiesa è diverso da questo mondo, che non ha alcun senso del sacro.

Gli ortodossi credono nel dogma secondo cui Adamo ed Eva erano persone reali, da cui siamo tutti discendenti? O si tratta di miti simbolici?

Certo, siamo discendenti da loro. Sono ritratti nell'icona della risurrezione, liberati dall'ade. Abbiamo anche noi ereditato da loro il "peccato di Adamo", o peccato ancestrale. Inoltre, il DNA sta ora confermando la nostra discendenza da loro. Tuttavia, questo non è un dogma. Un dogma è la santissima Trinità o che Cristo è vero Dio e vero uomo, che ha due nature in una Persona. Che Adamo ed Eva siano i nostri antenati è una credenza, non un dogma.

Gli uniati hanno la stessa croce a tre braccia del mondo ortodosso russo?

È interessante notare, che non lo è del tutto, perché ovviamente come ogni cosa uniate non è proprio la stessa cosa, è "spenta", distorta. Significativamente, la barra più bassa della croce a tre barre tra gli uniati non punta in alto a destra, a Dismas, il buon ladrone che si pentì, ma è sempre orizzontale. Ciò significa che gli uniati non si sono pentiti. È chiaramente così, poiché sono uniati, cioè in uno stato di non pentimento per la loro apostasia.

Perché il vecchio calendario è così importante?

Prima di tutto, non è "il vecchio calendario", ma il calendario della Chiesa, che tutti i Padri, in oriente e in occidente, hanno concordato al primo Concilio universale del 325, circa 1700 anni fa. Fu accettato da tutti fino alla fine del XVI secolo, quando per motivi puramente secolari fu fatto un cambiamento da parte degli eterodossi, che già da tempo si erano separati dalla Chiesa e avevano introdotto un insegnamento eretico sulla santissima Trinità. Il loro calendario è chiamato calendario (romano) cattolico.

In primo luogo, i bolscevichi sotto Lenin cercarono di imporre questo calendario cattolico, poi lo fece in Finlandia lo stato luterano finlandese perseguitando le chiese locali sotto

l'arcivescovo omosessuale Herman Aav, in Grecia ci fu santa Caterina la neomartire che fu martirizzata per la sua resistenza, poi ci furono i fascisti sotto Hitler in Ucraina che hanno anch'essi cercato di imporlo. Anche noi resisteremo fino alla fine, rimanendo fedeli alla Chiesa. Voi siete fedeli - o no?

Hai mai servito con il nuovo calendario e lo farebbe mai?

Non l'ho mai fatto e certamente eviterei di farlo. Tuttavia, ho servito e servirò con il clero che è obbligato per obbedienza a servire le feste fisse con il nuovo calendario. Come ho detto a uno che era un membro della ROCOR (perché lo fosse, non ne sono sicuro), io non sono mai stato, non sono e non sarò mai un vecchio calendarista - che è una cosa completamente diversa dall'essere di vecchio calendario. È interessante notare che il sacerdote a cui ho detto questo, nella disperazione che la ROCOR non avrebbe sostenuto il vecchio calendario, ha lasciato la ROCOR e si è unito a una setta a cui nel suo cuore aveva sempre voluto appartenere.

Come rispondiamo alle femministe che affermano che Dio è tanto donna quanto uomo e che il termine "Dio Madre" è tutto sommato accettabile?

Prima di tutto, queste persone contraddicono le parole di Cristo, il Figlio di Dio (non la Figlia di Dio), che si riferisce sempre a Dio Padre, come riportato nei Vangeli. Quindi riferirsi a "Dio Madre" è anti-biblico, anti-apostolico, anti-patristico, anti-spirituale, anti-ecclesiale e d'origine mondana o secolare, e contraddice 2000 anni di rivelazioni dello Spirito Santo. Penso che sia interessante il fatto che tali estremisti vogliano che Dio sia femmina. Quindi perché non vogliono che anche il diavolo sia femmina? Dopotutto, in nome dell'uguaglianza, dovrebbe essere così!

Il comando di san Paolo che le donne si coprano il capo in chiesa (1 Cor 11) non è solo un precetto rituale ebraico? Perché dovremmo osservarlo? Soprattutto quando il clero ortodosso porta i capelli lunghi!

Alcune cose provengono da un rituale d'igiene ebraica (o piuttosto mediorientale), per esempio la circoncisione o il non mangiare carne di maiale, che sono osservate sia dagli ebrei che dai loro cugini musulmani. Altre cose non lo sono, e questa è una di loro: è universale.

Quindi, in inglese, abbiamo l'espressione "to let your hair down" (scioglierti i capelli). Questo significa smettere di essere sobri e modesti. Nella storia inglese possiamo vedere come i cavalieri, che erano moralmente piuttosto lassi, specialmente in materia sessuale, avevano i capelli lunghi, ma i puritani si definivano "roundheads" (teste rotonde) e si tagliavano i capelli sul retro e ai lati - ancora oggi questo è il taglio di capelli dell'esercito britannico e americano. Negli anni '60 la "liberazione" sessuale è stata contrassegnata da giovani che portavano i capelli lunghi, gettando via le vecchie restrizioni del moralismo protestante. È noto dappertutto che le donne possono rendersi sessualmente attraenti con i capelli lunghi: guardate in qualsiasi strada e vedrete tre o quattro volte il numero di parrucchieri femminili rispetto ai barbieri maschili; vedrete anche che le donne spendono molto di più nella cura dei capelli rispetto agli uomini. L'istruzione dell'apostolo riguarda semplicemente la modestia e la sobrietà.

Per quanto riguarda i capelli lunghi nel clero ortodosso (probabilmente una minoranza), questo uso iniziò molto tardi, probabilmente intorno al XV secolo, sotto l'influenza di asceti ed eremiti, che non si radevano il capo né il volto, semplicemente perché non avevano forbici. E così i vecchi credenti russi, che risalgono al XVII secolo, non tagliano mai la barba, ma hanno sempre i capelli molto corti. Nei primi secoli i laici e il clero si tagliavano sempre i capelli (e i monaci portavano le tonsure, come san Gregorio Palamas), come ordina l'Apostolo (1 Cor 11, 14). Quando il clero ha i capelli lunghi (di solito si tratta di clero monastico), allora li lega ordinatamente, senza ancora "scioglierli". Qualsiasi altra cosa sembra vanitosa o altrimenti effeminata.